



Roma, 04/05/2012

Alla C.A. dell'Assessorato alle Politiche della Mobilità
Comune di Roma
Fax 06.671070626
Alla C.A. di ATAC S.p.a. Azienda per la Mobilità
Via Prenestrina, 45
00176 Roma
Fax 0646956660

Prot. Us. 23/12

Oggetto: segnalazioni a seguito della Delibera n. 53 del 29 febbraio 2012

Gentili Interlocutori,

il nostro Movimento, da anni impegnato nella tutela dei diritti dei cittadini, con la presente intende sottolineare la grave situazione di disagio vissuta dai cittadini che in questi giorni si sono rivolti ai nostri servizi di assistenza e tutela dei diritti dei cittadini.

Abbiamo ricevuto una serie di segnalazioni e richieste di informazioni relative all'attuazione della Delibera n. 53 del 29 febbraio 2012. Nello specifico i cittadini chi hanno denunciato il fatto che, ciascuno, si era visto recapitare lettera informativa in qualità di "cliente" dell'Azienda scrivente, nella quale viene comunicato che le decisioni messe in atto dal provvedimento riguardano le agevolazioni per gli invalidi e gli anziani rispetto all'abbonamento mensile a contribuzione non più disponibile. L'alternativa prevista e che andrà in vigore dal prossimo 25 maggio prevede il riconoscimento di detta agevolazione non più mensile bensì annuale, riservata a coloro che dispongono di requisiti quali la residenza a Roma, l'appartenenza a categorie protette, e un indice ISEE inferiore o uguale a 20.000 euro.

Questo farà sì che, l'agevolazione non risponderà più in termini di una politica sociale, di aiuto alle persone con difficoltà fisiche e/o cognitive, ma implicherà che detto requisito di status, previamente certificato, venga annesso se non sottomesso alla condizione economica della persona disabile.

Come associazione a tutela dei cittadini, non possiamo non condividere l'indignazione della cittadinanza che, mai come oggi vede perdere e perdersi non solo un diritto, ma soprattutto vede cambiare il modo di intendere la disabilità.

Crediamo, che sia opportuno soffermarsi a valutare le alternative possibili a tale sistema, ancor di più crediamo sia necessario aprirsi alle Associazioni che rappresentano quella parte di cittadinanza che ha acquisito col tempo non solo la consapevolezza del proprio essere disabile, ma il correlato riconoscimento di un diritto di eguaglianza.

La nostra organizzazione Cittadinanzattiva - Tribunale del diritto del malato intende sollevare la questione ben più ampia dell'impatto della burocrazia sulla qualità della vita di cittadini.

Certi di un sollecito e definitivo intervento e con riserva di ogni ulteriore azione si inviano distinti saluti.

Segretario Regionale
Giuseppe Scaramuzza